Infanzia. L'assemblea bolognese vota un ordine del giorno contro la festa degli "orchi" del 23 giugno

Pedofili, Consiglio comunale unito: «Il "boy love day" non s'ha da fare»

Noè (Udc): «La campagna di E Polis ci ha aperto gli occhi». E nasce l'idea della fiaccolata

Jacopo Cecconi
jacopo.cecconi@epolis.sm

Il Consiglio comunale di Bologna, seguendo la campagna di sensibilizzazione portata avanti dal nostro giornale e da tutto il gruppo E Polis, ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno contro la festa degli "orchi", il "boy love day" che un gruppo di pedofili organizza tramite internet da alcuni anni. E mentre spunta l'idea di organizzare una fiaccolata anche a Bologna il 23 giugno, i consiglieri di entrambi gli schieramenti si preparano ad affrontare in commissione il tema dello sfruttamento sessuale dei minori, convocando le associazioni che si occupano del problema per aiutarle a prevenire il fenomeno e a dare assistenza alle sue vittime. Il documento è stato presentato in aula dalla consigliera Udc (La tua Bologna) Silvia Noè, ma il testo originale è stato in parte modificato. I rappresentanti di tutti i partiti hanno infatti voluto collaborare alla stesura del nuovo ordine del giorno, cosicché il documento alla fine è stato votato con la firma in calce di Gian Guido e Milena Naldi (Sd), Lina Delli Quadri e Paolo Natali (Margherita), Emilio Lonardo (Ds) e Roberto Panzacchi (Verdi). Il voto dei 29 consiglieri presenti è stato poi unanime.

IL CONSIGLIO COMUNALE, dunque, «sostiene e sollecita ogni iniziativa volta a contrastare la celebrazione del "Boy love day"», manifestazione che si "celebra" il 23 giugno. «A turbarci profondamente - dice Noè - è stato soprattutto il dato, pubblicato dal vostro giornale, secondo cui almeno un ragazzo su sei, nel mondo, è stato vittima di un abuso. Noi non possiamo permettere che questa cosa diventi fonte addirittura di orgoglio, né che passi il concetto, sostenuto da un partito nei Paesi Bassi, che la soglia del consenso sessuale sia abbassata fino ai 12 anni». Proprio per questo Noè convocherà nei prossimi giorni le associazioni che si occupano dell'assistenza alle vittime della pedofilia in una commissione consiliare. Non solo. La consigliera chiede anche al Comune «di valutare l'opportunità di farsi promotore, il 23 giugno, di una fiaccolata come quella che si terrà a Palermo o di qualsiasi altra iniziativa, simbolica ma concreta, affinchè questa vera e propria "Giornata della Vergogna Pedofila" non passi nell'indifferenza generale». Felice dell'approvazione dell'ordine del giorno anche il consigliere Ds Sergio Lo Giudice, presidente di Arcigay, che ha collaborato alla stesura del testo e ha accolto la proposta di convocare la commissione. ■

Pedofili, Consiglio comunale unito: «Il "boy love day" non s'ha da fare»